

D.D.S. Rep. n. 461

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 RISCOSSIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47, e successive modificazioni;
- VISTA** la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 7 e 8 concernenti, rispettivamente, le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione e dei dirigenti;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019 n.12, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 e la rimodulazione delle funzioni e dei compiti dei dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture con lo stesso individuate;
- VISTA** la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 16 febbraio 2020: "Approvazione disegno di legge: 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020/2022'";
- VISTA** la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e, in particolare, l'art. 8, concernente le funzioni dei dirigenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 941 dell'1 agosto 2019, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito ha conferito al Dott. Gaetano Chiaro l'incarico dirigenziale del Servizio 4 "Riscossione";

- VISTA** la nota prot. n. 5308 del 14 marzo 2019 e la nota prot. 17274 del 5 settembre 2019 con le quali il Dirigente Generale ha attribuito alle strutture del Dipartimento delle finanze e del credito la gestione dei capitoli di entrata e di spesa;
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9, secondo cui i decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione;
- CONSIDERATO** che in base all'art. 2 della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19, inerente la riforma del servizio regionale di riscossione, e all'art.20 della L.R. 12 maggio 2010, n. 11, inerente il riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione, la Regione esercita le funzioni relative alla riscossione in Sicilia mediante la società Riscossione Sicilia S.p.a. che, per lo svolgimento dell'attività di riscossione mediante ruolo, è remunerata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 13 aprile 1999, n.112 e successive modificazioni;
- VISTA** a legge 24 dicembre 2012, n.228 ed in particolare l'art. 1, commi 527 e 528, i quali prevedono che, decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge, i crediti di importo fino a duemila euro ai sensi del comma 527, nonché gli importi superiori ai duemila euro nei limiti indicati nel comma 528, comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati e che, ai fini del conseguente discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere;
- VISTO** l'articolo 1, comma 529, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, il quale prevede che, ai crediti previsti dai commi 527 e 528 non si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 inerenti le procedure di discarico di inesigibilità;
- VISTO** il Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015, attuativo dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n.228, che stabilisce le modalità di trasmissione agli enti creditori, con riferimento ai ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, dell'elenco delle quote annullate e di quelle di rimborso agli agenti della riscossione delle spese esecutive sostenute per tali ruoli;
- VISTO** l'art. 1 e art. 2 del predetto D.M. del 15 giugno 2015, che prevedono che ai fini del conseguente discarico, l'elenco delle quote riferite ai crediti di importo fino a duemila euro di cui all'art. 1, comma 527, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché l'elenco delle quote riferite ai crediti di importo superiori a duemila euro di cui all'art. 1, comma 528, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 per i ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono annullati automaticamente ai sensi della predetta disposizione alla data del 31 luglio 2013, è trasmesso dall'agente della riscossione all'ente creditore, su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità delle specifiche tecniche stabilite dallo stesso D.M. e che tali quote ai sensi del comma 2 del Decreto Ministeriale sono automaticamente discaricate senza oneri a carico dell'ente creditore e sono eliminate dalle scritture contabili dell'ente creditore;
- VISTO** l'art. 4 del predetto Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015, il quale prevede (comma 1) che le spese per le procedure esecutive

poste in essere dagli agenti della riscossione relativamente alle quote di cui agli art. 1 e 2 del predetto decreto sono rimborsate nella misura prevista dalla legge tempo per tempo vigente in dieci rate annuali, senza interessi, con riferimento a spese relative a ruoli erariali, e anche (comma 2) che ai fini dei rimborsi relativi al comma 1, gli agenti della riscossione presentano, entro il 30 settembre 2015, apposita istanza per le spese ai ruoli erariali, con maturazione della prima rata a far data del 30 giugno 2016;

VISTA l'istanza presentata da **Riscossione Sicilia S.p.A.**, quale agente della riscossione per il territorio della Regione Siciliana, con nota **prot. 67201 del 28 settembre 2015** per un importo complessivo di euro **21.174.904,57** relativo al rimborso delle spese per procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015, senza distinzione della quota di spettanza della Regione Siciliana per i ruoli esecutivi ove il beneficiario è la medesima Regione;

CONSIDERATO che a seguito dell'istanza predetta il Servizio Riscossione ha richiesto diverse volte la quantificazione della quota Regione al fine di dare corso all'istruttoria per il rimborso delle somme di propria spettanza delle spese per procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 di esclusiva competenza regionale al fine di procedere alle attività amministrative contabili per l'impegno e la liquidazione delle stesse a **Riscossione Sicilia S.p.A.**, (**note prott. nn. 11495 del 3 agosto 2015, 11186 del 13 aprile 2017, e 12200 del 7 giugno 2019**);

VISTA la nota prot. **493773 del 6 novembre 2019**, con la quale **Riscossione Sicilia S.p.A.** comunica, infine l'importo pari ad **euro 9.508.773,54**, quale quota di spettanza regionale relativa ai rimborsi delle spese per procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015;

VISTA la nota prot. n. **506677 del 26 novembre 2019** con la quale **Riscossione Sicilia S.p.A.** nel confermare l'importo di spettanza regionale relativa ai rimborsi delle spese per procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 trasmette l'elenco informatico con le informazioni di dettaglio del credito ammontante ad euro **9.508.773,54**;

VISTO l'art. 38 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, rubricato "Fondo per l'eliminazione dei residui attivi", che prevede, tra l'altro "Per l'esercizio finanziario 2015 l'eliminazione dal conto del bilancio dei crediti previsti dall'articolo 1, commi 527 e 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, secondo le procedure del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n. 21/2014, nonché i crediti non presenti nei conti dell'agente della riscossione, è effettuata nell'ambito delle procedure del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Per gli esercizi finanziari successivi l'eliminazione è effettuata annualmente nell'ambito del riaccertamento ordinario di cui al comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che in applicazione della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 le partite contabile inerenti i crediti previsti dall'articolo 1, commi 527 e 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 possono considerarsi eliminati dal conto del bilancio e che

pertanto non si creano minori entrate poiché l'eliminazione delle partite medesime è avvenuto in sede di riaccertamento straordinario dei residui;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 prevede la maturazione al 30 giugno di ogni anno, a partire dal 2016, e che pertanto occorre riconoscere le annualità maturate, pari ogni singola rata al decimo del totale per un importo singolo di euro 950.877,35, e rinviando le successive rate da corrispondere negli anni a seguire fino al 2025;

VISTO il DDS n. 1534 del 16 dicembre 2019, vistato dalla Ragioneria Centrale Economia il 27 dicembre 2019 al n. 2484, con il quale si è già proceduto a impegnare a favore di Riscossione Sicilia S.p.A. la somma di € 3.803.509,40, a titolo di rimborso spese di cui all'art. 1, commi 527 e 528 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 attuativo della predetta legge, relativamente alle quattro rate già maturate degli anni 2016-2017-2018 e 2019;

CONSIDERATO che è maturata la quinta rata relativa all'anno 2020 e che il capitolo 216516 - codice piano dei conti U.1.03.02.03.999 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 "commissioni, compensi e rimborsi spettanti agli agenti della riscossione dei tributi e delle altre entrate. (spese obbligatorie)", presenta la disponibilità necessaria e, pertanto, può essere assunto l'impegno pari all'importo di € 950.877,35;

RITENUTO di dover impegnare a favore di **Riscossione Sicilia S.p.A.** la somma di €950.877,35, a titolo di rimborso spese di cui all'art. 1, commi 527 e 528 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 attuativo della predetta legge;

D E C R E T A

ART.1 Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, è impegnata la somma di € 950.877,35, con imputazione della spesa al capitolo 216516 - codice piano dei conti U.1.03.02.03.999 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020, a titolo di rimborso delle spese di cui all'art. 1, commi 527 e 528 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del Decreto Ministeriale dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015 attuativo della predetta legge;

ART. 2 Alla liquidazione e pagamento della somma di € 950.877,35 si provvederà con successivi atti amministrativi dopo aver acquisito la documentazione integrale da Riscossione Sicilia S.p.A., Agente della riscossione per le province siciliane.

Il presente decreto, dopo la pubblicazione ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, sarà inviato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per la registrazione.

Palermo, li 24 Aprile 2020

Il Dirigente del Servizio
Dott. Gaetano Chiaro*

****firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993***